

3. Voi per esempio udite un Predicatore, il quale per farvi ben capire, qual sia la rara eminenza o preminenza del suo Santo, vi dice: Che l'risuscitare morti, il rendere la vista a i ciechi, il guarire gli storpj, son bagattelle, e non Miracoli degni di quel Beato Eroo. E quì si mette ad annoverar Miracoli, non mai più uditi, e sì strepitosi, che fanno inarcar le ciglia a que' del basso Popolo, che arrivano ad intenderli. Nè s'accorgono, che l' voler mettere il lor Santo sopra tutti gli altri Santi, è una Temerità, e se anche sopra Gesù Cristo, è uno Scandalo, e a certo modo un' Eresia. Quel che più aggrava il loro processo, mettono essi in confronto co' Miracoli stupendi e indubbitatissimi del Divino nostro Salvatore, Miracoli finti, e che non li può credere, se non chi scarfeggia di cervello. All'udir questo Panegirista, se cada una persona in disperazione, e gridi, che non cura di salvarsi: replica il Santo, che a suo dispetto egli vuol che si salvi. E quì fa scendere dal Cielo una cedola con queste parole: *Noi Santissima Trinità, Padre, Figliuolo, e Spirito-Santo, promettiamo il Paradiso per le preghiere del nostro Servo a. N. N. purchè si confessi ecc.* Non sia vero, ch' io faccia il commento a questo e ad altri simili rari, anzi unici, ma troppo inverisimili avvenimenti, de' quali giudico meglio di non far parola: perchè non v' ha persona intelligente, che non ne conosca l'improprietà ed insuffistenza. Se merci tali servissero a rendere ridicolo solamente chi con tanta franchezza le spaccia, poco farebbe il male; ma si screditano anche i Santi, e si fa dubitare de' veri Miracoli operati da Dio per mezzo loro col miscuglio de' finti, e ne patisce la stessa Chiesa nostra Madre, quacchè ella approvi simiglianti licenze ed abusi, quando li detesta. Nè basterebbe il dire, che la Chiesa non obbliga alcuno a credere sì fatte maravigliose cose; e però le creda chi vuole. Certamente le recita il Predicatore, acciocchè sieno credute da tutti; e intanto egli niuna pena si mette, se queste fossero finzioni, e se promovesse la Divozion verso quel Santo con delle imposture. Di più non vò dir io, e mi restringo ad encomiare que' faggi e moderati Panegiristi de' Santi, che non ispendono tutti gl' infegamenti a far comparire un gran facitore di Miracoli quel Santo, perchè tal mira chiude un' occulto basso Interesse; ma principalmente si stendono sulle Virtù di lui, per darne lode a Dio, e per eccitar l' Uditorio all' imitazione. E giacchè torna anche in gloria di Dio l' aver egli per intercession de' Santi operato de' Miracoli, questi ancora intrecciano ne' Panegirici; ma con farne scelta, producendo que' soli, che furono esaminati ed approvati da' Superiori, che non involgono inverisimiglianze, nè un capriccioso dispotismo de' Santi, per dimostrar la loro illimitata potenza. Questi tali fan bene il loro mestiere.